

TITOLO V

Norme Finali

Art. 18.

(Efficacia dello Statuto)

Il presente Statuto dell'EN.A.B. non è derogabile da norme regolamentari interne dell'Ente.

Art. 19.

(Modifiche allo Statuto)

1. Il presente Statuto non può essere modificato che nelle stesse forme adottate per la sua approvazione.

2. Salvo quanto disposto dall'art. 16 lettera a), sui provvedimenti modificativi è previamente sentito il parere del Consiglio di Amministrazione.

MINISTERO DELLE FINANZE

D.M. 10 maggio 1962, n. 131.

Vincolo di area demaniale per scopo di pubblica utilità.

IL MINISTRO

VISTI gli articoli n. 77 e n. 83, secondo comma della Costituzione;

VISTO il D.A. 18 maggio 1956, n. 78 di rep.:

VISTO il D.A. 13 settembre 1956, n. 99 di rep.;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili, le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

CONSIDERATA la necessità di dotare la Capitale della Somalia di una moderna Centrale del Latte al fine di pastorizzare e sterilizzare il latte e disciplinare la distribuzione onde evitare il diffondersi delle malattie veicolate dal latte stesso;

RITENUTO che per impiantare la precitata Centrale del Latte occorre un adeguato lotto di terreno che non si trovi troppo lontano dal centro della Capitale in posizione elevata, e di natura permeabile;

DECRETA:

Le aree di seguito descritte della superficie globale di mq. 33.863, indicate nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente decreto vengono vincolate per scopo di utilità pubblica.

LOTTO n. I - area di forma trapezoidale sita a Nord dell'area destinata all'Ospedale Centrale con lati di mt. 300,90 - 230,30 - 113,95 e superficie di mq. 23.863. Confina a Nord e Ovest con terreno allo stato di boscaglia, ad Est con una prevista via di P.R., a Sud con prevista via di P.R. che la separa dall'Ospedale menzionato.

LOTTO n. II -- area sita a mt. 766 più a Nord del lotto n. I sopra descritto, ed arretrata di mt. 150 dalla prevista via di P.R. che la collega col quadrivio del Km. 4° per Afgoi, di forma quadrata con lati di mt. 100 e superficie di mq. 10.000 — Confina a Nord, Sud ed Ovest con terreno libero demaniale e ad Est con la via di P.R. menzionata.

Mogadiscio, il 10 maggio 1962.

ABDULCADIR MOHAMED ADEN

VISTO e Registrato - Reg. n. 1 - foglio n. 110.

Mogadiscio, il 10 giugno 1962.

Il Sostituto Magistrato ai Conti: Scerif Abucar Hassan.

MINISTERO DELLE FINANZE

D.M. 16 dicembre 1961, n. 132.

Sovrastampa carta bollata.

IL MINISTRO

VISTO l'art. 83, cpv. 2 della Costituzione;

VISTO l'art. 1 della legge 22 gennaio 1960, n. 7 rep. che prescrive l'uso di carta bollata per determinati atti;

RITENUTA la necessità di dover provvedere, mediante sovrastampa di tagli di carta da bollo di valore inferiore, non più in uso, a costituire una sufficiente scorta di carta bollata per le necessità del servizio;

DECRETA:

Art. 1.

E' autorizzata la sovrastampa di n. 4.000 (quattromila) fogli di carta bollata del valore di Shs.So. 0,20 con avvaloramento a Shs.So. 2 per domande di importazione di merce.

Art. 2.

La sovrastampa dei predetti fogli di carta bollata dovrà essere effettuata dall'Azienda Speciale Stamperia del Governo, sotto il controllo di militari della Guardia di Finanza, all'uopo designati che verbalizzeranno le operazioni compiute.

Art. 3.

Il Consegnatario del Deposito Centrale di valori bollati è autorizzato a darsi scarico dei quantitativi di carta bollata di minore valore utilizzati per tali operazioni, assumendo in carico, nel contempo, nei propri registri, i quantitativi di carta bollata avvalorati per effetto del presente decreto, per il maggior valore ad essi attribuito.

Mogadiscio, li 16 dicembre 1961.

ABDULCADIR MOHAMED ADEN

VISTO e Registrato - Reg. n. 10 - foglio n. 123.

Mogadiscio, li 31 dicembre 1961.

Il Magistrato ai Conti: AHMED DAHIR.

MINISTERO DELLE FINANZE

D.M. 11 aprile 1962, n. 133.

Concessione e libera disponibilità di area di terreno demaniale a favore dei Sigg. Gillardeni Alessandro e Mohamed Ahmed Garere.

IL MINISTRO

VISTI gli articoli n. 77 e n. 83, secondo comma della Costituzione;

VISTO il D.A. 18 maggio 1956, n. 73 di rep.;

VISTO il D.A. 13 settembre 1956, n. 99 di rep.;

RITENUTO che, per effetto dell'Ordinanza n. 5 del 12 aprile 1950, sono tuttora applicabili le disposizioni disciplinanti le concessioni edilizie contenute nell'Ordinamento Fondiario per l'Eritrea, approvato con r.d. 7 febbraio 1926, n. 269, esteso alla Somalia con r.d. 17 marzo 1938, n. 380;

VISTA la domanda in data 9 dicembre 1957, presentata dal Sig. Osman Seek Maò intesa ad ottenere in concessione a scopo edilizio un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio — in Via Trevis;

CONSIDERATO che l'avviso ad opponendum riguardante l'area di terreno richiesta è rimasto affisso a termini di legge all'albo del Municipio di Mogadiscio, ed è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia N. 3 del 1 marzo 1958, senza opposizione da parte di terzi;

VISTO il progetto n. 10018 concernente la costruzione di un edificio in muratura che è stato approvato a suo tempo dalla Commissione Edilizia Municipale di Mogadiscio nella sua 225^a seduta dell'11 settembre 1958;

VISTO il progetto n. 16396 variante al progetto n. 10018 approvato dalla Commissione Edilizia di Mogadiscio nella sua 277^a seduta del 23 dicembre 1961 e concernente la costruzione di un edificio di abitazione;

VISTA la Bolletta n. 172 n data 18 aprile 1958, dell'Ufficio Tasse sugli Affari attestante che il Sig. Osman Scek Mahò ha pagato la somma di So. 1.175, quale prezzo di cessione dell'area di terreno richiesta in concessione a scopo edilizio;

CONSIDERATO che l'area di terreno richiesta di mq. 1.175, è stata consegnata al Sig. Osman Scek Mahò come si rileva dal verbale redatto dal Servizio Tecnico Erariale in data 2 dicembre 1958;

VISTO il disciplinare di concessione edilizia e la planimetria che lo integra;

VISTO il foglio n. 420881 di prot. in data 7 febbraio 1962 del Servizio Tecnico Erariale dal quale risulta che la costruzione di cui al progetto approvato dalla Commissione Edilizia Municipale di Mogadiscio in data 23 dicembre 1961, è stata realizzata conformemente al progetto stesso;

VISTO il nulla-osta di abilitabilità dello stabile costruito in Mogadiscio, in Via Trevis, ri'asciato dall'Amministrazione Municipale di Mogadiscio con foglio n. 306 di prot. in data 13 gennaio 1962;

VISTO l'atto n. 13647 di rep., in data 26 marzo 1960, registrato a Mogadiscio il 1° aprile 1960 al n. 254 Atti Pubblici Vol. X a rogito Notaio Mario Ciotola con il quale il Sig. Osman Scek Mahò cede e trasferisce ai Sigg.ri Alessandro Gilardoni e Mohamed Ahmed Garere tutti i diritti presenti e futuri sul terreno della superficie di mq. 1.175, sito in Mogadiscio — in Via Trevis;

CONSIDERATO che sono stati adempiuti tutti gli obblighi normalmente imposti per la concessione e la conseguente libera disponibilità dell'area di terreno demaniale a scopo edilizio;

DECRETA:

E' riconosciuta a favore dei Sigg.ri Alessandro Gilardoni e Mohamed Ahmed Garere la concessione e la conseguente libera disponibilità dell'area di terreno demaniale di mq. 1.175, sita in Mogadiscio — in Via Trevis.

Mogadiscio, li 14 aprile 1962.

ABDULCADIR MOHAMED ADEN

VISTO e Registrato - Reg. n. 1 - foglio n. 55.

Mogadiscio, li 24 aprile 1962.

Il Magistrato ai Conti: AHMED DAHIR.

SECOND PART

PROVISIONS, STATEMENTS, ADVERTISEMENTS AND MISCELLANEA

A P P E N D I X

SOMALI REPUBLIC

LAW 10 February 1962, No. 6.

Homicide Law.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

Taking note of the approval of the National Assembly

HEREBY PROMULGATES

the following law:

Article 1.

Murder

Whoever commits murder shall be punished with death.

If the offender is an ascendant, the punishment shall be imprisonment for a term not less than ten years and not more than fifteen years.

Article 2.

Death caused to a person with his own consent

Whoever causes the death of a person with the latter's consent, shall be punished with imprisonment for a term not less than six years and not more than fifteen years.

The offender shall be punished with death if the act has been committed:

- 1) against a person under the age of eighteen;
- 2) against an insane person;
- 3) against a person whose consent has been obtained by the offender by means of physical or mental coercion, threat, or fraud.

Article 3.

Homicide for reasons of honour

Whoever finds his or her spouse, a daughter, or a sister, committing fornication, and in the sudden heat of rage for the offence caused to his or her honour and to the honour of his or her family, causes the death of such spouse, daughter or sister, shall be punished with imprisonment for a term not less than five years and not more than ten years. The same punishment shall be imposed upon a person who, under the same circumstances, causes the death of the person whom he or she finds committing fornication with his or her spouse, daughter or sister.

Article 4.

Infanticide for reasons of honour

Whoever causes the death of a child immediately after its birth or of an unborn child during the delivery, for the purpose of safeguarding one's own honour or that of a descendant, or ascendant, shall be punished with imprisonment for a term not less than ten years and not more than fifteen years.

The same punishment shall be imposed upon the persons abetting the commission of the offence.

Article 5.

Homicide without intention of causing death

Whoever commits an act with the intention of causing hurt to another person, and the latter dies thereby, shall be punished with imprisonment for a term not less than ten years and not more than fifteen years.

Article 6.

Execution of death sentences

Death sentence shall be executed by shooting the convicted person to death in a prison or in any other location as may be determined

by the Minister of Grace and Justice. The execution of death sentences shall be postponed:

- 1) where a petition for pardon has been filed, until the disposal of such petition;
- 2) where the person to be sentenced is a pregnant woman, for the duration of the pregnancy;
- 3) where the person to be sentenced is a woman who has given birth to a child within less than one year, except in cases where the child dies or where, not less than two months after birth, the child has been entrusted to another person for proper care.

Article 7.

Repeal

The provisions of any law inconsistent with the provisions of this law are hereby repealed.

Abetment, concurrence of crimes exonerating, extenuating and aggravating circumstances shall continue to be governed by the laws previously in force.

Article 8.

Entry into force

This law shall come into force on the 15th day after its publication in the Official Bulletin of the Republic.

This law shall apply only to offences committed after its entry into force.

This law shall be included in the Official Compilation of Laws and published in the Official Bulletin.

All persons shall be required to observe it and to cause others to observe it as a law of the Republic.

Mogadiscio, 10 February 1962.

Aden Abdulla Osman

The Prime Minister

ABDI-RASHID ALI SHERMARKE

The Minister of Grace and Justice

MOHAMUD AHMED MOHAMED ADDAN